

BLOG

I commenti originali e le analisi in tempo reale a cura delle firme dell'HuffPost



Darwin Pastorin

[Diventa fan](#)

Giornalista

Le lacrime di Totti, la leggenda che rischia di diventare una "Copia infedele"

Pubblicato: 22/02/2016 10:58 CET | Aggiornato: 4 ore fa



La storia è tutta lì, in quell'immagine: che cancella le parole, allontana i rancori, ridicolizza l'ipocrisia dei giorni che verranno. Sì, quell'immagine. Come manifesto della morte definitiva del calcio romantico, come celebrazione poetica e struggente del passo d'addio: le lacrime di Totti. Non più i muscoli del capitano, la sua fantasia, il suo essere allegramente sfrontato. Rannicchiato, emozionato, vicino e nel contempo lontano, chiuso dentro il proprio passato: Francesco piange. [Per gli applausi del suo pubblico](#) smarrito e riconoscente, ma anche perché il presente sta diventando, lentamente, inesorabilmente, memoria.

Certo, ci saranno finti abbracci, altre commedie da rappresentare; ancora premesse e promesse. Ma il sipario si è chiuso in quel preciso istante: il fuoriclasse che si mostra in tutta la sua splendida, abbagliante e commovente fragilità. Piange, Totti: come Achille, Ulisse, Agamennone, Ettore, Patroclo. Leggete, se non lo avete ancora fatto, il bellissimo saggio, pubblicato da Einaudi, del grecista e romanista [Matteo Nucci](#). Francesco è in quelle pagine. Il fuoriclasse giallorosso esce, così, dalla cronaca per entrare nell'epica, ultima bandiera del nostro pallone.

Nel giorno del Totti non più Totti, ma semplicemente Francesco, ho ripensato all'ultimo romanzo che ho letto. Un bel romanzo, di un esordiente piemontese con un grande domani spalancato davanti: Stefano Trinchero. Il suo [La copia infedele](#), pubblicato da 66THAND2ND, rappresenta un debutto denso di prospettive. La storia è ambientata a Torino. Una Torino descritta nei suoi quartieri, nelle sue vie, nei suoi angoli, nei suoi vizi e nelle sue virtù, una città che, agli occhi del protagonista, il giornalista sportivo Guido Riberto, sta già pagando il proprio tributo alla scomparsa delle fabbriche e delle aziende ("... per ritornare verso la redazione avevano dovuto costeggiare una distesa di fabbriche abbandonate, sul lato destro di corso Botticelli. Panorami del genere a Torino erano sempre più frequenti e, ogni volta che gliene capitava davanti uno, Riberto non poteva fare a meno di domandarsi dove fosse finita tutta la gente che aveva lavorato lì dentro. Un esercito di fresatori, carpentieri, autisti, segretarie, responsabili del personale spedizionieri, capiufficio, custodi... Svaniti insieme ai loro posti di lavoro. Era un assedio. In città chiudevano aziende ogni settimana e da un po' di tempo, in redazione, aveva iniziato a serpeggiare il timore che il giornale stesse per fare la stessa fine").

Riberto indaga su un drammatico incidente automobilistico subito da un calciatore argentino, Gonzalo Malagutti, indolente centravanti della Lungodoriana, terza squadra torinese. Il cronista finisce nel mezzo delle truffe assicurative, tra personaggi positivi e gente di bassa lega, criminali o disperati. Il giovane Alessio Bonaudo, coinvolto nel losco traffico di finti incidenti, smarrita la possibilità di diventare uno scenografo teatrale, si trasforma nella sua "copia infedele" e, così, "progettare un mondo fittizio, dietro il quale poter nascondere la propria inadeguatezza a vivere in quello reale".

Ecco: Francesco Totti non deve diventare una "copia infedele": ma difendere ciò che è stato e sarà, contro l'usura del tempo, le decisioni inevitabili. Il suo nome è già, nel difficile e spesso ingrato mondo del football, una leggenda. Per la Roma, per la nazionale, per tutti coloro che, come me, hanno sempre apprezzato la fantasia alla forza, il colpo d'autore all'esercizio tattico mandato a memoria. Le lacrime omeriche alle risate da infinito e inutile carnevale.

Guarda anche

Totti al Tg1: "Con Spalletti un rapporto "buongiorno e buonasera"

All'Olimpico fischi per Spalletti e applausi per Totti

Spalletti: "Mio figlio mi ha detto: babbo che fai litighi con Totti?"

• [Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook](#)



• [Per essere aggiornato sulle notizie de *L'HuffPost*, clicca sulla nostra Homepage](#)

• [Iscriviti alla newsletter de *L'HuffPost*](#)

ALTRO: [Francesco Totti](#) [Luciano Spalletti](#) [As Roma](#) [Italia Calcio](#) [Culture](#) [Libri](#)

Conversazioni

[Entra](#) | [RSS](#) | [FAQ](#) | [Accordo Con L'utente](#) | [Privacy](#) | [Regolamentazione Dei Commenti Chi Siamo](#) | [Contattaci](#) | [Archivio](#)

©2016 HuffingtonPost Italia s.r.l., o i Suoi licenzianti (in particolare THEHUFFINGTONPOST Holdings LLC) IVA n. 07942470969

Parte di **HPMG News**